



Fabio Folgheraiter

Professore di Metodologia del Lavoro sociale all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove coordina il corso di Laurea in Servizio sociale e il corso di Laurea magistrale in Politiche e Servizi sociali.

Lavoro sociale raddoppia

Oltre dieci anni fa usciva il primo numero di «Lavoro Sociale», che apriva con un bel saggio di Zygmunt Bauman. Suggestivo nel titolo (Sono forse io il responsabile di mio fratello?) e potente nella difesa delle istituzioni pubbliche del Welfare, quello scritto, contrario al pensiero allora in apparenza inarrestabile del neoliberismo, ha segnato la linea editoriale della neonata rivista. L'obiettivo era quello di rinforzare il pensiero scientifico del social work italiano mettendolo a confronto con la cultura internazionale più matura. Non dunque una rivista che fornisse mera informazione su ciò che accadeva allora nei servizi sociali e neppure un megafono che riverberasse ulteriormente un dibattito spesso ridondante e appesantito da acribie ideologiche o corporative. Piuttosto uno strumento che potesse a poco a poco raffinare l'armamentario tecnico-metodologico delle professioni sociali, portando innovazione e stimoli forti da tutto il mondo. La scelta editoriale è stata quella della traduzione di saggi rilevanti, taluni dei veri classici, pubblicati dalle più note riviste internazionali. In un decennio abbiamo selezionato e reso fruibili in italiano più di 200 articoli scientifici, ai quali si sono aggiunti importanti contributi originali italiani.

Dopo più di dieci anni, grazie alla rivoluzione di internet, questo progetto può essere potenziato e rilanciato con idee e supporti nuovi. Nasce così un'edizione completamente rinnovata della rivista. Due sono le più importanti novità.

Da un lato, la parte cartacea della rivista «raddoppia» la periodicità, cambiando formato e impianto e diventando un magazine scientifico a carattere eminentemente divulgativo. Nel contempo il nuovo sito internet amplia e approfondisce l'offerta di servizi di studio e approfondimento. Su questo supporto digitale verranno postati: articoli integrali e abstract tratti dalle maggiori riviste scientifiche internazionali; bibliografie ragionate nelle principali aree tematiche (tutela dei minori, adulti e anziani, disabilità, psichiatria, dipendenze, ecc.); interviste a grandi autori; interventi filmati da convegni e seminari nazionali e internazionali; un forum per lo scambio e la condivisione di idee ed esperienze professionali ed altro ancora. I vari approfondimenti saranno rivolti sia a studenti per il lavoro di tesi sia agli operatori professionali o ai dirigenti di servizi sociali. In un periodo mai così critico e difficile, in cui sempre più la competenza tecnica e la serietà della riflessione operativa farà la differenza, il nuovo «Lavoro Sociale» si propone come ausilio di studio e di aggiornamento indispensabile per chi intende stare al passo con i tempi e contribuire al miglioramento culturale e tecnico delle professioni sociali italiane.

Incamminandoci in questa nuova avventura, ringraziamo le Edizioni Erickson che, a trent'anni esatti dall'avvio dell'attività, hanno saputo investire con entusiasmo in questo grande progetto.